



SERVIZI MONDIALI DI NA_ BOLLETTINO #21

Creazione di fondi, ricerca di fondi e Settima Tradizione in NA.

Questo articolo è stato redatto nel dicembre 1991 e rivisto nel 2002, in seguito alle richieste della fratellanza. Rappresenta il punto di vista del momento in cui è stato scritto.

Negli ultimi anni, in diverse occasioni sono stati posti molti interrogativi riguardo alla ricerca di fondi e su come ciò si correla alle Tradizioni, in particolare alla Settima. Crescendo i gruppi, le aree, le regioni, può crescere di conseguenza anche la percezione delle necessità finanziarie che aiutano a perseguire la Quinta tradizione. Quando si valutano i costi dei servizi sussidiari, come i servizi telefonici, gli elenchi delle riunioni, la letteratura per le riunioni di H&I, e via dicendo, molti gruppi, aree e regioni si trovano nella condizione di aver bisogno, o di volere, più denaro di quanto ne porta le donazioni dei membri attraverso la cesta della Settima. E' in queste occasioni che sorgono le domande riguardo a come finanziare i servizi che ci aiutano a portare il messaggio al dipendente che soffre ancora. Questo articolo tenta di dare qualche risposta a qualcuna di quelle domande, cercando anche di fornire delle semplici linee guida sulla ricerca di fondi. Proveremo a fare una rapida panoramica storica sulla ricerca di fondi in NA, a guardare alcuni problemi che possono sorgere da un così grande impegno, e cercheremo di mostrare la relazione esistente tra la Settima Tradizione e questi problemi.

Per capire il punto giova conoscere come parti la ricerca di fondi nella nostra fratellanza. Molti dei primi gruppi tennero svariate attività come cene, picnic, e altri eventi sociali per promuovere il recupero, l'unità e il senso d'appartenenza. Anche se queste attività non erano specificamente mirate a raccogliere fondi, alcune finirono per essere finanziariamente fortunate, consentendo al gruppo che le organizzava di rifornirsi di più letteratura, o di avere più mezzi per le necessità delle proprie riunioni. Crescendo la fratellanza, e aumentando anche la necessità o il desiderio di nuovi servizi, l'intento di alcune di quelle attività cambiò: invece che celebrare il recupero, furono concepite proprio per raccogliere fondi.

La fratellanza continuava a crescere e furono creati molti nuovi comitati d'area e di regione, e quell'intento continuò a cambiare, talvolta anche per compensare la carenza di fondi che i gruppi donavano con la raccolta della Settima Tradizione. Più passava il tempo e più i comitati di servizio diventavano dipendenti da questa forma di finanziamento, arrivando al punto che, a volte, il successo o l'insuccesso di un evento come una convention poteva influenzare la capacità per un'area o una regione di produrre servizi e partecipare al flusso di fondi. In altre occasioni, gruppi, aree, e regioni hanno incominciato ad impegnare enormi quantità di energie in queste attività, divenendo totalmente coinvolti nel procurare il successo di una convention, una danza o un campeggio.

Sorsero un gran numero di problemi da queste abitudini. Aumentando la dipendenza da questo tipo di eventi anziché dalla raccolta della Settima Tradizione, risultò influenzata la responsabilità dei comitati di servizio verso i loro gruppi. In alcuni casi diverse entità della struttura di servizio mutarono il loro obiettivo, per via di "denaro, proprietà o prestigio". Alcuni gruppi e comitati di servizio iniziarono ad accumulare grandi quantità di denaro per "prudente riserva", in certi casi molte migliaia di dollari. Per certi gruppi e comitati, questa prudente riserva crebbe a tal punto che chi la deteneva poteva non dipendere più dalle contribuzioni per periodi come sei mesi, nonostante che in molte pubblicazioni della fratellanza si raccomandasse che la "prudente riserva" corrisponda ai costi di un mese. Gli impegni commerciali in certi casi divennero un "business", allontanandoci dagli obiettivi spirituali del nostro programma. Durante gli svariati eventi, divenne sempre più difficile essere certi che le donazioni alla nostra fratellanza venivano solo dai membri e qualcuno incominciò a sviluppare il dubbio che, per chi era al di fuori del nostro programma, la nostra fratellanza sembrava più coinvolta in funzioni sociali e sforzi commerciali che non nell'aiuto ai dipendenti per il recupero dalla malattia della dipendenza. Quando questi problemi divennero evidenti, i membri iniziarono a condividere i loro dubbi

e a chiedere se fosse necessario continuare in quel modo. Alcune domande erano incentrate sulla relazione tra Settima Tradizione e ricerca di fondi. Mentre questa tradizione parla specificamente di autosufficienza – rifiutando donazioni provenienti dall'esterno – alcuni dei principi che la sostengono, come la semplicità e la fede, possono essere d'aiuto nella risposta alle domande sul finanziamento dei nostri servizi. La nostra esperienza ha dimostrato che, come dipendenti in recupero, tutto ciò di cui abbiamo bisogno è mantenere la libertà dalla dipendenza attiva. Per ottenere questa libertà, abbiamo bisogno dei principi contenuti nei Dodici Passi e nelle Dodici Tradizioni di NA, di riunioni in cui condividere la nostra esperienza, forza e speranza, e altri dipendenti in recupero che ci aiutino a mettere in pratica i principi spirituali nella nostra vita. Queste tre cose sono semplici, e non ci richiedono di ottenere titoli di studio o di spendere grandi somme di denaro.

Nella nostra dipendenza attiva, molti di noi sembravano avere una cosa in comune: l'egocentrismo. All'inizio del nostro percorso di recupero impariamo a “mantenere ciò che abbiamo donandolo ad altri”. Incominciamo a comprendere il valore di essere un membro che contribuisce alla fratellanza e all'intera società. Iniziamo ad imparare il semplice fatto che continuando ad andare alle riunioni e aiutando a portare il messaggio, noi dobbiamo contribuire con la giusta quota di denaro proprio come con quella di tempo o di energia. L'autofinanziamento, nel contesto della Settima Tradizione, va ben oltre il mero supporto finanziario: col tempo impariamo che dare il nostro contributo è anche un modo per esprimere la gratitudine per ciò che è stato fatto gratuitamente per noi. Col tempo sviluppiamo la fiducia che, facendo quello che ci proponiamo – praticare i principi spirituali del nostro programma – il Dio di nostra concezione si prenderà cura di noi e ci mostrerà un nuovo stile di vita.

Guardando i bisogni del gruppo, ritorna alla mente ancora una volta la semplicità. I nostri bisogni sono semplici: un luogo dove poter tenere le nostre riunioni, la letteratura per aiutarci a portare il nostro messaggio, e, nella maggior parte dei casi, qualche bibita. Per attirare dipendenti alle nostre riunioni non abbiamo bisogno di luoghi spaziosi o lussuosi, enormi quantità di letteratura o ricchi rinfreschi: sono sufficienti la semplicità del nostro messaggio e l'efficacia del nostro programma. Se abbiamo fiducia che Dio, come noi lo possiamo concepire, si prenderà cura delle nostre necessità, non abbiamo bisogno di grandi riserve di denaro. Abbiamo esperienza del fatto che, quando le esigenze del gruppo non hanno sufficiente copertura, e questo fatto viene comunicato ai membri, di solito il problema trova una soluzione. La semplicità dei nostri bisogni è rafforzata dalla semplicità del nostro principale obiettivo – portare il messaggio al dipendente che soffre ancora. La nostra esperienza ha dimostrato che noi dobbiamo farlo al meglio delle nostre possibilità, perché questa è la vera essenza di chi siamo e di cosa facciamo in NA. Abbiamo scoperto che se tutto ciò che facciamo, lo facciamo per ottenere quell'obiettivo, di solito troviamo i fondi necessari per fare quel che dobbiamo.

Molti gruppi e comitati di servizio hanno deciso di evitare controversie semplicemente portando il messaggio al dipendente che soffre ancora. Così essi fanno assegnamento solo sull'attrazione di nuovi membri ai loro gruppi, cercando di migliorare il loro personale recupero, lavorando e vivendo i dodici Passi di NA. Quando i nuovi membri vengono attratti, il gruppo cresce, la raccolta della Settima Tradizione aumenta, e più denaro diventa disponibile per le esigenze del gruppo. Di conseguenza vengono donati fondi ai servizi d'area, di regione e mondiali. (Per ulteriori informazioni sull'argomento, vogliate leggere: IP num. 25 *Autofinanziamento: Principi e Pratica*). Se i servizi sono finanziati più efficientemente, il messaggio di NA viene portato più lontano e meglio che mai. Il risultato è che più dipendenti cercano di recuperare attraverso Narcotici Anonimi, e si aprono più riunioni di NA. Questo approccio è considerato pratico e realistico da molti membri della nostra fratellanza. Quei membri hanno notato che la frustrazione per la mancanza di fondi e il senso d'urgenza di cercarne è controbilanciato dall'unità spirituale che risulta da quest'attenzione al nostro principale obiettivo.

Una delle cose che sono diventate evidenti negli ultimi anni, comunque, è che larghi segmenti della fratellanza vogliono attività e gadget. Se non li assistiamo in questi impegni, i membri potrebbero assolverli da soli. Ogni volta che ciò è accaduto, i problemi che ne sono derivati hanno avuto un notevole impatto su tutti gli elementi di NA, innanzitutto influenzando negativamente il successo della fratellanza nel perseguire il suo obiettivo principale. Crediamo fermamente che le attività di ricerca di fondi che ci distolgono dalla natura spirituale del nostro programma siano inadeguate e che non dovrebbero essere incoraggiate all'interno della fratellanza. In ogni caso, le attività sociali destinate ad enfatizzare il recupero e ad accrescere l'unità e il senso d'appartenenza, non solo sono accettabili, ma vanno incoraggiate.

Crediamo che la ricerca di fondi fine a se stessa sia come minimo criticabile. Potrebbero tuttavia esserci momenti in cui un gruppo o un comitato di servizio si trova in ristrettezze finanziarie eccezionali, e inizia a considerare un'attività di ricerca di fondi. In tali momenti suggeriamo che sia posta una particolare attenzione sulle seguenti domande: i fondi raccolti con le normali contribuzioni della Settima Tradizione, sono sufficienti a coprire le esigenze del periodo corrente per il gruppo o il comitato di servizio? I desideri non stanno forse sovrastando le necessità? La necessità di denaro è di una tale impellenza che il non soddisfarla può mettere

in pericolo la capacità di perseguire il nostro principale obiettivo? In aggiunta a queste domande, raccomandiamo di considerare tutti gli aspetti del patrocinio di eventi mirati alla raccolta di fondi.

Quando si tengono questi eventi, membri del gruppo organizzatore o del comitato di servizio dovrebbero esaminare l'evento tenendo presenti tutte le nostre tradizioni, impiegando la propria esperienza, forza e speranza in questa verifica. Uno dei punti più importanti da considerare è la motivazione del perché si tenga quell'evento. Una tale verifica aiuta a tenerci in sintonia con i nostri principi. I seguenti argomenti generali sono sorti dall'esperienza della nostra fratellanza, e ve li presentiamo come punti di partenza per le vostre considerazioni.

1. Le attività di ricerca di fondi nelle riunioni di NA sono solitamente poco appropriate, poiché possono distrarci dal nostro obiettivo primario, e possono offrire un'immagine inesatta del messaggio di NA, specie agli occhi del nuovo venuto o dell'ospite non dipendente.
2. In osservanza delle nostre tradizioni, un evento di ricerca di fondi dovrebbe essere organizzato da e per soli membri di Narcotici Anonimi.
3. In osservanza del sostegno spirituale della Settima Tradizione, le *donazioni* di non-membri non dovrebbero essere accettate.
4. Quando ci sono situazioni in cui patrociniamo attività dove ci sono spese legate ad un numero prefissato di partecipanti, il termine "*donazione*" non dovrebbe essere associato a questo tipo di richiesta di contribuzione. Così non saremo portati a confondere il concetto di contribuzione con i costi previsti per le attività.
5. Deve essere chiaro se la comunità locale di NA è volenterosa e grande abbastanza da sostenere l'evento.
6. Tutti gli aspetti dell'evento di ricerca di fondi devono essere compatibili con il nostro obiettivo di incoraggiare il recupero dalla malattia della dipendenza.

Dovremmo evitare di ospitare eventi che potrebbero incoraggiare l'azzardo, o che sembrassero offrire "qualcosa per niente", o ancora offerissero premi non orientati al recupero o che possano sembrare inappropriati. Un'automobile o un televisore offerti come premio di un sorteggio, per esempio, potrebbero migliorare la qualità della vita di qualcuno ma allo stesso tempo potrebbero non essere utili al suo recupero, mentre lo sarebbero un premio in letteratura di NA o i biglietti per una convention, sempre di NA. Va inoltre fatto notare che in molti stati degli USA e in alcuni altri nel mondo, le estrazioni sono illegali. Può infine aiutare la considerazione che le estrazioni – e specialmente le estrazioni con premi in denaro, o lotterie – si appellano più all'interesse personale, che non ad uno spirito di contribuzione volontaria, insita nella nostra Settima Tradizione.

In ogni risposta alle domande che troviamo esposte in questo articolo implicano la comunicazione. Crediamo che una comunicazione più tempestiva e attenta sulle necessità degli elementi della nostra struttura di servizio porti ad un più intenso supporto da parte dei gruppi e dei membri. Miglior comunicazione significa migliore senso di responsabilità della struttura di servizio verso i gruppi e verso i membri. Infine, una migliore comunicazione ci aiuta a mantenere la nostra attenzione su principi spirituali come fede e speranza, portandoci lontano da paura, disperazione ed egocentrismo.